

Beethoven e Goethe: il "diavolo" e "l'acquasanta"

Ludwig van Beethoven e Johann Wolfgang von Goethe, due "maestri sacri" della musica e della letteratura internazionale che dominarono la scena, ognuno nel proprio settore, nella Germania di fine Settecento e di inizio Ottocento. Figure, quelle dei due tedeschi, che, seppure operassero in campi d'azione chiaramente diversi tra loro, sono correlate da uno "scontroso" fil rouge, una linea diretta marcata dal binomio odio-amore tra coloro che possono essere definiti come il "diavolo" e "l'acquasanta".



PIANO DELLA COLLEZIONE

Beethoven	Cap. 1 - L'adolescenza.....	Pag. 8
	Cap. 2 - La musica	Pag. 3
	Cap. 3 - Le composizioni	Pag. 9
	Cap. 4 - Le amicizie	Pag. 5
	Cap. 5 - La morte	Pag. 1

Goethe	Cap. 1 - L'infanzia e la giovinezza	Pag. 5
	Cap. 2 - Lo Sturm und Drang	Pag. 2
	Cap. 3 - Gli anni di Weimar	Pag. 5
	Cap. 4 - I viaggi in Italia	Pag. 5
	Cap. 5 - Il Faust	Pag. 2

Beethoven e Goethe: il confronto

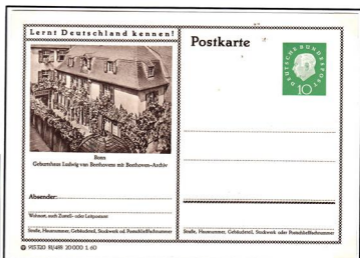
Cap. 1 - Un desiderio reciproco	Pag. 2
Cap. 2 - Il faticoso incontro	Pag. 1
Cap. 3 - Sorge la diffidenza	Pag. 3
Cap. 4 - Un'occasione sprecata	Pag. 1



Ludwig Van Beethoven nacque a Bonn, il 16 dicembre 1770, al n° 55 della Bonngasse, in una modesta casa con il soffitto di travi fradice ed un giardinetto con l'edera e le vite sebratiche.



Già dall'infanzia, egli manifestò grande attitudine musicale. Il primo maestro di Beethoven fu suo padre che, viste le doti naturali del figlio, cercò di trarre profitto da esse.



Germania- Intero Postale non viaggiato (casa natale di Beethoven).

L'ambiente artistico di Bonn era diventato angusto per Beethoven. Il musicista non poteva affermare di non essere benvenuto dagli amici, sempre pronti a festeggiarlo in ogni occasione, ... ma Ludwig guardava molto lontano.



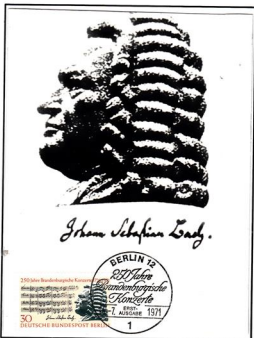
Il suo grande sogno era quello di poter andare a Vienna, tale desiderio prese corpo nel febbraio del 1787. Presto divenne il beniamino delle sale da concerto più aristocratiche e le sue esibizioni musicali divennero sempre più apprezzate.



Austria - Intero Postale viaggiato, spedito da Vienna il 17.06.1927 e giunto nella stessa città in data 18.06.1927.



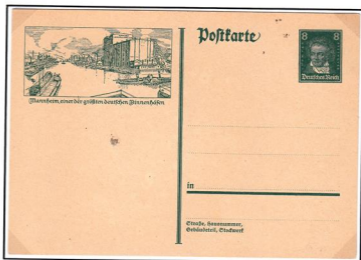
Al padre, che conduce la sua esistenza in preda all'alcool, si succedettero maestri di sempre maggiore valore, tra i suoi predecessori è da ricordare Bach, che respinse la complessità matematica delle forme adottata dal padre nelle "fughe".

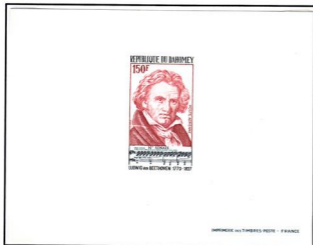


La Vienna di quel periodo poteva ben vantare l'incontestato titolo di "capitale della musica".

Gli Sbrunzi, ed in particolare Maria Teresa, erano infatti sovrani famosi per la loro profonda ammirazione e la grande passione per quest'arte. Quando il giovane Lubrig arrivò a Vienna, Mozart aveva trentun anni, era quindi nel pieno della maturità artistica.

Dopo il trionfo del "Don Giovanni" a Praga, Mozart stava attraversando un momento di grave crisi esistenziale, ma fu attirato ed impressionato dal giovane Lubrig, dopo avergli proposto un tema da improvvisare, Beethoven lo sviluppò con perfetta padronanza, tanto da fargli esclamare: "Comincio d'occhio questo giovane! Un giorno farà parlare di sé!"

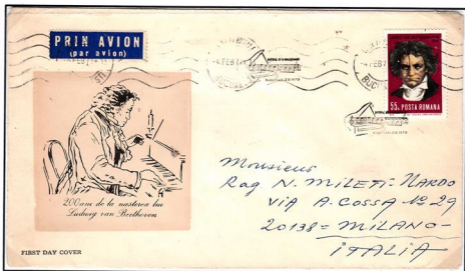




Prova da stampa.



La prima vera vittoria di Beethoven sul pubblico viennese avverrà il 29 maggio 1795, quando al Burgtheater suonerà, a favore delle vedove della Società degli Artisti, il suo Concerto n° 2 per piano ed orchestra. I Viennesi applaudiranno entusiasti. Dopo il concerto, il suo valore di virtuoso non troverà più ostacoli e gli si schiuderà all'improvviso una carriera di concertista.



Lettera spedita per posta aerea da Bucarest (Romania) il 4 febbraio 1970 verso Milano (Italia).

Ma la sua vita fu turbata a ventisei anni da una grave patologia: divenne sordo.



Il suo animo si chiuse in se stesso, divenne irascibile, sprezzante delle convenzioni sociali. Poiché temeva d'essere compatito, si mostrava scontroso con tutti, ma il suo animo era buono, sensibile e gentile.



Germania - Intero Postale spedito da Lipsia (Germania) il 29.12.1928 verso Vienna (Austria).

Le condizioni di salute del valente musicista non erano certamente delle migliori poiché venne afflitto, in giovane età, anche dal diabete che progressivamente gli provocò una grave miopia.



Nonostante tutto, con grande forza d'animo, i suoi sforzi erano concentrati sulla musica, nella quale trasformava i suoi sentimenti più profondi: la gioia ed il dolore più grande, la pace e la tranquillità, il fragore della guerra e la sconcertante desolazione che lo percuoteva.





Beethoven aveva un certo gusto per le donne: amava ed apprezzava i lineamenti femminili, la personalità, la grazia e soprattutto l'appartenenza al mondo aristocratico.

Tra le donne che frequentò, mostrò particolare affetto per Maria Erdelyi.



Germania 1927 - Intero Postale non viaggiato dedicato a Ludwig Van Beethoven.

All'età di 22 anni, Beethoven si trasferisce a Vienna: viene accolto con grande calore nei palazzi dell'aristocrazia ed è molto apprezzato come pianista e come compositore, mostrandosi in grado di suonare sia in modo elegante e raffinato sia in modo vigoroso ed irruento.

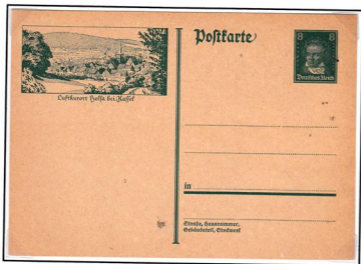


Germania - 1927 - Intero Postale non viaggiato raffigurante Ludwig Van Beethoven.

Si dedica soprattutto al pianoforte, strumento fondamentale per la sua maturazione artistica e sul quale sperimenta soluzioni innovative che applicherà in seguito nelle composizioni per orchestra sinfonica.



Il destino che lo condanna alla sordità mette a dura prova la tempera del musicista, rafforzandone il carattere ed amplificando la sua forza di volontà utilizzata per combattere il fato avverso e crudele. Abbandona la carriera di musicista e si dedica alla composizione



Germania - 1927 - Intero Postale non viaggiato dedicato a Ludwig Van Beethoven.

La concezione "eroica" della vita si ritrova costantemente nella musica di Ludwig, soprattutto nelle sinfonie. Gli studiosi parlano ragionevolmente, a proposito della musica composta in quel periodo, di "stile eroico".

Con Beethoven la sinfonia diventa la forma musicale per eccellenza: la composizione si trasforma in un vero e proprio dramma di sentimenti umani, in cui le melodie si possono paragonare a personaggi di melodrammi. Vengono superati gli schemi del "classicismo": l'organico orchestrale si amplia e si aggiungono nuovi strumenti, anticipando molti elementi del linguaggio musicale romantico.

BEETHOVEN



BEETHOVEN



BEETHOVEN



BEETHOVEN



BEETHOVEN

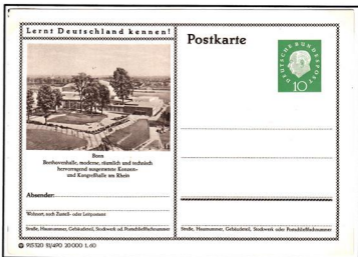
In questo foglio sono presentate cinque prove di colore, tre delle quali firmate dall'incisore G. Wimmer di un francobollo austriaco del 1958 dedicato a Ludwig Van Beethoven, in seguito non adottato.



Le straordinarie virtù di pianista mostrate dal giovane Lubwig lasciarono così il passo alle prime composizioni. Nel 1797 elabora la "Sonata Patetica", mentre nell'anno successivo compone il "Settimino" (Sonata Primavera).

Beethoven è consapevole delle sue notevoli capacità artistiche e riconosce il valore delle sue composizioni, molto apprezzate dalla critica.





Germania - 1959 - Intero Postale raffigurante la struttura che ospita la "Beethoven Orchestra"

La composizione della Quinta sinfonia si sviluppa contemporaneamente a quella di una nuova sinfonia la Pastorale o Sesta Sinfonia, in fa maggiore, che nelle intenzioni di Beethoven voleva essere un deliberato omaggio alla natura e, tramite questa a Dio che ne è l'artefice.



Dopo la Quarta, Quinta e Sesta Sinfonia, Beethoven affronta la Settima Sinfonia composta tra il 1811 ed il 1812. La prima esecuzione ebbe luogo l'8 dicembre 1813, a Vienna, per un concerto di beneficenza.



Richard Wagner nel suo scritto "L'opera d'arte dell'avvenire" così descrisse questa sinfonia: "La sinfonia è l'apoteosi della danza, è la danza nella sua suprema essenza, la più beata attuazione del movimento del corpo quasi idealmente concentrato nei suoni. Beethoven nelle sue opere ha portato nella musica il corpo, attuando la fusione tra corpo e mente."



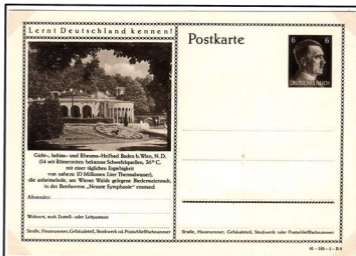
Nell'estate del 1812 Ludwig completa l'Ottava Sinfonia, la più breve e la più atipica delle composizioni sinfoniche del musicista, ormai giunto nel pieno della maturità artistica.



Tra l'autunno del 1822 ed il febbraio del 1824, Beethoven si dedica alla stesura del suo capolavoro musicale. Nella quiete e nel silenzio dell'accogliente città di Biederstein, tra ai boschi del Bosco Vienese, viene realizzato il suo capolavoro, la celeberrima Nona Sinfonia in Re minore con voci e coro finale.

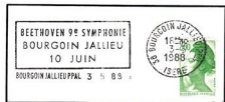


Germania - Intero Postale non viaggiato raffigurante i luoghi che ispirarono il compositore.



Germania - Intero Postale: La cittadina di Baden b. Wien: in questi luoghi nacque la "Nona".

La "Nona" è divisa in quattro movimenti. I primi tre tempi sono sinfonici, l'ultimo, il quarto, è corale ovvero sia cantato ed include brani dell'ode "Inno alla Gioia" (*An die Freude*) di Friedrich Schiller.



La "prima" della sinfonia si tenne il 7 maggio 1824 a Vienna. Beethoven, che inizialmente aveva programmato il debutto della composizione a Berlino, fu costretto a cedere alla sua volontà per gli attestati di stima e di ammirazione provenienti dall'aristocrazia viennese.



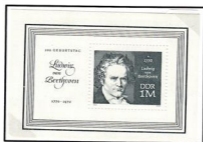
Romania: Raccomandata viaggiata in data 27.12.1989 da Bucarest verso Timisoara.



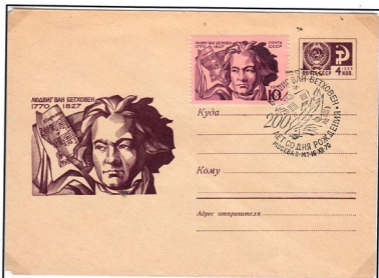
La Sinfonia è la tangibile rappresentazione musicale beethoveniana della fratellanza universale, della vittoria dell'uomo sulla tirannide politica, sul male, sulle passioni con il pieno trionfo della libertà.



Sempre il 7 maggio del 1824, sera della premiere della Nona Sinfonia, Ludwig fa eseguire per il cadavere pubblico viennese la versione quasi completa della "Missa Solemnis". Con questa opera di alta ispirazione religiosa, il musicista illuminava il senso più profondo della sua missione estetica.



Germania - 1970 - Foglietto Postale.



Russia - 1970 - Intero Postale celebrativo del bicentenario della nascita di Ludwig Van Beethoven.



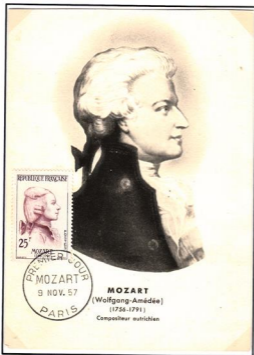
Il "Fidelio" è la sola opera teatrale di Beethoven per oltre dieci anni lavorò alla sua realizzazione, ed è basata su una storia vera ai tempi della Rivoluzione Francese. È un'ode alla libertà, all'amore e all'umanità.



Con i grandi musicisti del suo periodo, Schubert ebbe contatti fugaci e non durature amicizie, forse a causa della durezza del suo carattere. Wolfgang Amadeus Mozart non può essere catalogato fra gli amici di Beethoven, ma nel corso di un'inchiesta del giovanismo Beethoven affermò: "Tenete l'occhio questo giovane, avrà qualcosa da raccontarvi."



Mozart era rimasto colpito dall'irruenza, dall'ardore e dal fare piuttosto spavaldo del giovane Schubert, allora scabioso.



Austria - Prova di colore autografata dall'incisore.



Francia - 1957 - Prova di colore.

Francia - 1957 - Cartolina Maximum raffigurante W. A. Mozart.



Nel 1792, Beethoven incontrò il suo maestro Joseph Haydn per due anni il genio di Bonn seguì a Vienna le lezioni del maestro che affiancato da Antonio Salieri formò l'espressione musicale del talentuoso Schubert, plasmandone lo stile.





Nell'aprile del 1822, Gioacchino Rossini mentre si trovava a Vienna con La Compagnia dell'Opera Italiana, venne condotto da un editore a casa di Beethoven per conoscerlo. Ludwig appena lo riconobbe esclamò: "Ah Rossini, l'autore del Barbiere! Mi congratulo con lei, è un'opera eccellente."



Raccomandata spedita il 16.12.1942 da Taormina (Messina) verso la stessa città.



Stranissimo invece il rapporto tra Beethoven e Schubert. I due musicisti erano contemporanei, vivevano e lavoravano nella stessa città (Vienna), ma si incontrarono soltanto in due occasioni. Non si stabilì, quindi, una vera amicizia ma i rapporti si svilupparono in un'atmosfera di reciproca cordialità.



Austria - 1928 - Intero Postale raffigurante Franz Schubert nel centenario della morte.

Liszt undecenne, fu condotto da al cospetto di Beethoven dal famoso pianista e dilatta Karl Czerny, allievo del Maestro. Il grande Ludwig guardò il ragazzo e gli fece suonare una fuga di Bach. Poi gli chiese di risuonarla trasportandola di tonalità. Liszt, già avvezzo alle difficoltà della tastiera, obbedì. Allora Beethoven lo accarezzò e prima di congedarlo lo baciò e gli disse: *Sei fortunato. Potrai far felici molti uomini. Non c'è nulla di meglio.*"



Austria - 1961 - Carlina Maximum riprodotto Franz Liszt.

Gli ultimi anni furono angustati dalle preoccupazioni familiari e dalla sordità, divenuta totale.



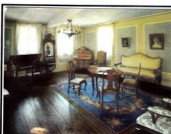
Nel pomeriggio del 26 marzo 1827, muore a Vienna, mentre imperversa un furioso temporale. Beethoven alza un braccio, protende una mano verso l'alto, poi si accascia, immobile.





Goethe nasce nel 1749 a Francoforte dall'agato e ricco consigliere Johann Kaspar e da Katharina Elisabeth Textor figlia di un borgomastro cittadino.

La vecchia casa paterna la troviamo descritta in *Poesia e Verità*, dove emerge accuratamente anche la Francoforte di allora, città imperiale dai floridi traffici e compiaciuta della propria autonomia.



633 Wetzlar - Wohnzimmer des Goethezeit
Aufkunft durch das Verlehnhaus, Karl-Kalner-Ring 46
Telefon 06441 75338

POSTKARTE



Absender _____

Postleitzahl _____

Postleitzahl _____





Germania - 1949 - Carlolina Maximimum.

La formazione intellettuale di Goethe, nel primo periodo della sua vita, sembra essere regolata dal padre; dalla madre, invece, l'educazione del cuore. Fu in questo periodo che si appassionò moltissimo alle marionette, spettacolo che in seguito gli avrebbe ispirato il *Faust*.



Nel 1765 il giovane Wolfgang emigra a Lipsia, città lambita dall'influenza della cultura francese di cui era già imbevuto, anche se in seguito la ridimensionerà a vantaggio di altre letture: la Bibbia, Omero e la trascriverà per approfondire la lingua inglese, italiana e persino ebraica.



studioso ed impegnato, dunque, ma non per questo alieno al gusto della vita o della gioventù e della bellezza. Si innamorò della figlia del suo albergatore, Kathchen, ma questo primo amore ebbe una fine tempestosa.



Germania - Intero Postale,



Sono di questo periodo le sue prime prove letterarie, le poesie del *Libro di Ametta* e una graziosa commedia pastorale, *I capricci dell'innamorato*.

Ammalatosi gravemente, rientrò a Francoforte. Come la madre cominciò a frequentare l'ambiente dei pietisti. Nel 1769 pubblicò *Nuove Poesie* e l'anno dopo scrisse una commedia: *I Complici*.



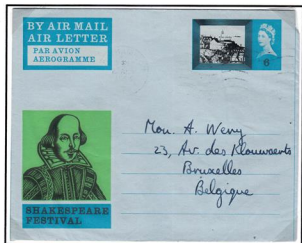
Ritornatosi in salute, nel marzo 1770 si recò a Strassburgo per terminare i suoi studi giuridici e nell'agosto 1771 superò l'esame finale.

Germania - Intero Postale raffigurante Goethe.



Il periodo di Strassburgo divenne per il giovane Goethe un'esperienza fondamentale, contrassegnata da tre avvenimenti: la grande impressione che gli fece la Cattedrale, l'incontro con Herder e l'amore per Friederike Brien.

È a Strasburgo la seconda tappa della sua giovinezza: le nuove conoscenze lo attraggono come una calamita e non solo creature femminili, ma anche compagni di studio tra cui Lavater. Mostra una chiara attenzione per ogni forte personalità e tra queste primeggia Herder, che gli fa conoscere a fondo le opere di Shakespeare.

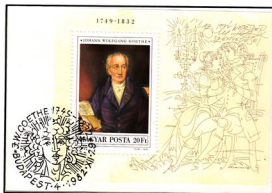


Inghilterra. Aerogramma spedito il 23.04.1964 da Southampton verso Bruxelles

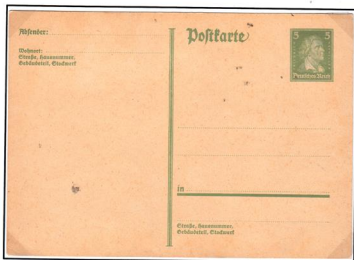
Sembra abbastanza evidente che Goethe consideri Herder come il profeta di quel particolare fenomeno denominato "Sturm und Drang" (Tempesta e Impeto), che sottolinea il passaggio dal soggettivismo lirico all'individualismo titanico.



Al momento culminante dello Sturm und Drang fu il viaggio sul Reno di Goethe nel 1774, dove Wolfgang raggiunse un enorme successo con *I Dolori del Giovane Werther*, ponendolo al vertice nella qualità di capo indiscusso del movimento.



Ma nel 1775 venne minata irrimediabilmente l'unità del gruppo, la cui esistenza fu protratta dalla critica fino al 1785, al fine di includerli i drammi giovanili di Friedrich Schiller.



Germania - Intero Postale raffigurante Friedrich Schiller.

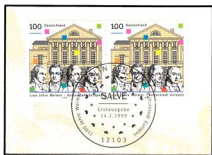


Germania - Raccomandata spedita il 20.07.1949 da Weimar e diretta verso la stessa città.

Nell'autunno 1775 la vita di Goethe subì una svolta: il giovane Duca di Weimar, Carlo Augusto, lo chiamò alla sua corte. Goethe diventò suo consigliere e ministro, esplicando una grande attività con la quale si accattivò la benevolenza di tutti.



Benché la letteratura sembrasse lontana dai suoi interessi immediati, fu allora che passò dal titanismo e dalla passionalità wertheriana a una serenità più matura: ne fu fede la prima versione, in prosa, della tragedia *Ifigenia in Tauride*, rappresentata a corte nel 1779.



La città di Weimar divenne così un centro culturale di prim'ordine dove Goethe incontra i maggiori scrittori dell'epoca, tra cui Adam Mickiewicz e Theodor Fontane



Francia - Prova di colore



Russia - 1976 - Intero Postale raffigurante Avicenna

Nel frattempo intraprende nuovi studi scientifici e naturalistici: botanica, mineralogia, geologia e anatomia. Approfondisce le teorie di Newton e studia con molta attenzione le dottrine del filosofo e medico persiano Avicenna



Italia - Raccomandata spedita il 6.9.1999 da Roma Eur verso Messina.

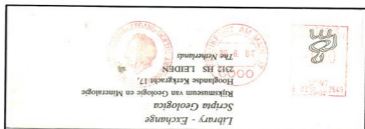


Durante il periodo di Weimar Goethe, nel 1797, si reca per un breve periodo in Svizzera. Soggiorna prima a Zurigo poi sul Lago dei Quattro Cantoni, dove visita la Cappella dedicata a Guglielmo Tell.



La storia dell'eroe nazionale svizzero lo affascina in modo particolare, tanto da volerne scrivere un dramma. L'idea rimane soltanto un'intenzione, ma ne parla con molto entusiasmo a Schiller e questi, nel 1808, scrive proprio il Guglielmo Tell. È l'ultima opera della sua seconda produzione letteraria.

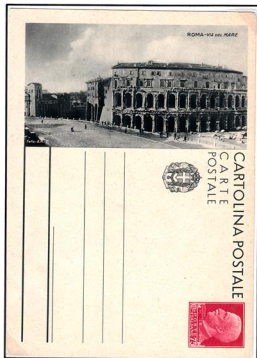




Si deve ai viaggi in Svizzera, alla frequentazione di amici, tra cui C. M. Wieland, alla relazione amorosa con Charlotte von Stein, moglie di un funzionario di corte, se anche in quel periodo di apprendistato politico non si arrestò la produzione artistica goethiana.



Cartoncino ufficiale emesso a Weimar il 28 agosto 1949 per commemorare i duecento anni della nascita di Johann Wolfgang Goethe.



Il peso di uffici pubblici non sempre gratificanti e la noia della vita di corte, sfociarono in una vera e propria crisi, alla quale Goethe nel 1786 scampò con quella sorta di fuga che fu il viaggio in Italia.

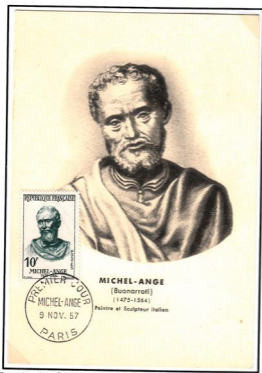


Goethe arriva a Roma il 29 ottobre 1786 e si stabilisce in una modesta pensione. A Roma terminò il dramma *Egmont*, iniziò il *Torquato Tasso* e lavorò di nuovo al *Faust*.

Italia - Intero Postale.



Per lo scrittore tedesco, il soggiorno italiano fu un periodo di straordinario arricchimento spirituale e di felicità. Una prepotente attrazione per la nostra cultura lo spinse a studiare con passione l'arte, l'architettura e la letteratura della Grecia, di Roma e del Rinascimento.



Francia - Cartolina Maximum raffigurante Michelangelo Buonarroti.



Ammira estasiato le opere di Michelangelo Buonarroti e di Benvenuto Cellini, s'incanta davanti al Duomo di Milano e a Palazzo Vecchio di Firenze, mentre si interessa alla vita di Vittorio Alfieri.



Apprezza moltissimo i dipinti di Giotto e di Raffaello e, nei giorni di riposo, si gode la dolcezza della campagna romana.

Riprese a disegnare raffigurando i luoghi più suggestivi, visitò Napoli, salì sul Vesuvio, dove assistette ad una pioggia di cenere e lapilli preceduta da un fragoroso boato.



Italia - Intero Postale.

*Successivamente si imbarcò per Palermo alla scoperta della Sicilia: Siracusa, Messina, Catania, Taormina e tante altre località magistralmente rievocate nel libro **Il Viaggio in Italia**, pubblicato molti anni dopo.*





Germania - Intero Postale.



Nel 1788 Goethe rientra a Weimar e rinuncia ad alcuni incarichi di Corte.



Ungheria - 1982 - Intero Postale dedicato allo scrittore.

Il suo spirito rasserrenato e nuovamente operoso traspare nel dramma storico *Lezgont* e, soprattutto, nelle *Elogie Romane*.



Italia - Cartolina raccomandata spedita il 25.9.2007 da Lanciano (Ch) verso Messina.

Nel 1790 Goethe, ormai nella piena maturità artistica, compie un secondo viaggio in Italia con destinazione Venezia che lo lascia indifferente, anzi negli Epigrammi Veneziani, troviamo paradossalmente sfoghi di malumori





Al termine del breve soggiorno veneziano, Goethe ritorna definitivamente a Weimar. Due anni più tardi, al seguito del Duca, prese parte alla prima guerra di coalizione europea contro la Rivoluzione francese, nella quale ebbe modo di assistere alla battaglia di Valmy.



Germania - Intero Postale.



A Weimar e dintorni, nel frattempo, si erano stabiliti importanti letterati di quel periodo. Tra questi spiccano i nomi di Alexander von Humboldt e Friedrich von Schiller.



Germania - Intero Postale.



Con quest'ultima, e fino alla sua morte che avvenne nel 1805, Goethe strinse una solida amicizia ed una intensa collaborazione letteraria al fine di infondere più impulso ed energia alla cultura tedesca.



*Fra i due uomini la simpatia stentò a nascere, ma, una volta vinte le riserve di Goethe, quest'amicizia fu per entrambi di una fecondità eccezionale. Nel 1796 Goethe pubblicò in collaborazione con Schiller le *Xenia*, e terminò il romanzo *Anni di apprendistato di Wilhelm Meister* a cui aveva lavorato per quasi vent'anni.*



Invece, con il naturalista e geografo A. Humboldt, Goethe si occupò spesso di problemi scientifici, consapevole dell'assoluta necessità dell'osservazione empirica, della misurazione e dell'esperimento.



Germania - 1908 - Intero Postale non viaggiato raffigurante le terme di Karlsbad.

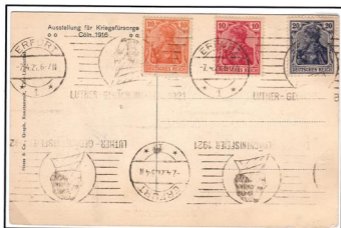
Nel 1805 una grave malattia portò Goethe a girare le terme di mezza Europa, tra cui quelle di Karlovy Vary, Karlsbad, e Badenweiler. Oggi le terme di quest'ultima città, portano proprio il nome di Johann Wolfgang Goethe.



Nel 1808 trovò modo di assistere alle feste organizzate a Erfurt in onore di Napoleone, di cui ammirò la grandezza. Al termine di un incontro con l'Imperatore, un decreto conferì a Goethe la Grand'Aquila della Legion d'Onore.



Goethe trascorre gli ultimi anni dedicandosi intensamente agli studi scientifici ed all'attività letteraria. Traduce in tedesco la vita del Cellini, del quale aveva ammirato le opere durante il suo viaggio in Italia.



Studiò la poesia classica Indiana, approfondì Byron e Kant, dedicò maggiore attenzione alla dottrina di Lutero. Traduce in tedesco la vita del Cellini.



Veglia con interesse la vita culturale europea e mantiene rapporti con i maggiori personaggi dell'epoca, tra cui Alessandro Manzoni e Mario Henri Beyle, noto come Stendhal.



Intanto legge con avidità le opere del francese Racine, si appassiona agli scritti di Diderot, apprezza Molière e traduce Voltaire.



Italia - Raccomandata spedita da Genova il 19.02.1982 verso Messina.



Depo aver incontrato e studiato tanti altri personaggi di elevata cultura, tra cui Hegel, Heine, Kleopold, Paganini, Winckelman, Calderon de la Barca, Beaumarchais, Grillparzer, Goethe si spegne il 22 marzo del 1832.

Il poema drammatico si ispira alla leggenda sorta intorno alla vita di un astrologo del primo '500. Altri scrittori si erano dedicati alla narrazione, ma lo spirito della rappresentazione goethiana è completamente diverso e dotato di uno spiccato lirismo.



Il Faust di Goethe è considerato dai critici come il primo dei grandi miti dell'uomo moderno, il simbolo del protendersi ad un mondo ideale attraverso molteplici esperienze di vita.

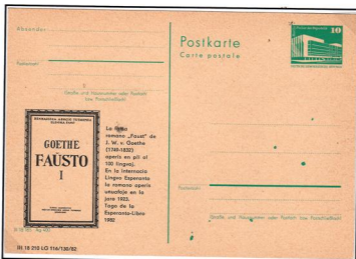


Germania - Intero Postale riprodotto il Monumento dedicato al Dottor Faust.

Il vecchio Dottor Faust, che vende al demone Mefistofele la sua anima in cambio di una nuova giovinezza e di una felicità terrena, finisce per essere il simbolo dell'uomo avido di sapere e di esperienza.



Papava, pur tra errori e colpe, di redimersi dal diabolico sermaggio propri e in virtù della sua divina ansia di verità e di altruistica operosità.





Nonostante la notevole differenza d'età (Beethoven aveva vent'anni meno rispetto a Goethe) essi avevano la medesima formazione classica ed umanistica. L'illustre poeta ed il geniale musicista certamente si stimavano, compiendosi vicendevolmente per i prestigiosi traguardi perseguiti, con il lavoro, nei rispettivi settori.



In particolare Beethoven aveva grande ammirazione per Goethe, al punto di considerarlo alla pari di Omero, Platone e Shakespeare, che costituivano i fondamenti della sua "Bildung" (tr. Formazione) culturale ed etica.



Già nel 1810, pur non conoscendo ancora personalmente Goethe, Schubert compose l'ouverture dell'*Egmont* e nel biennio successivo (1811-1812) musicò alcuni lieder (canzoni) proprio su versi del poeta.



Beethoven era estasiato dalle poesie di Wolfgang che lo rendevano, a suo dire, molto felice. Dal canto suo, Goethe, era curioso di conoscere il musicista, di rubare le sue virtù e di ammirare la sua bravura e la sua versatilità.



Ungheria - 1982 - Intero Postale.

Tutto lasciava presagire che prima o poi i due si potessero incontrare e dare luogo ad un fantastico binomio delle enormi potenzialità: musica e poesia, armonicamente embricate nella massima espressione del classico lirismo.

Tra il 19 e il 23 luglio 1812 Beethoven e Goethe si incontrarono nella cittadina di Teplitz, nota

stazione climatica della Boemia, vedendosi almeno quattro volte per la mediazione di una fanatica ammiratrice dei due personaggi



Austria - Intero Postale spedito da Teplitz il 16.04.1874 verso Berlino.

Qui Goethe alloggiava presso la corte dell'imperatrice Maria Ludovica d'Austria, mentre Beethoven cercava di curare i suoi malanni al fegato e la sua sordità sempre più incipiente.



Gli incontri di Teplitz non apportarono grandi modifiche ai rapporti interpersonali, anzi tutt'altro. I loro caratteri erano troppo dissimili perché da quell'incontro nascesse una profonda amicizia: libero, impetuoso, fiero e spregiudicato Beethoven, diplomatico, assensuoso e raffinato Goethe.



In particolare a Beethoven non era piaciuto il comportamento troppo cerimonioso e dimesso di Goethe di fronte agli aristocratici incontrati per caso durante le passeggiate quotidiane.



Austria - 1970 - Carlotta Maximus in onore di Beethoven.

Fu proprio il comportamento di Goethe che deluse fortemente Schubert, tradito dal suo poeta e che, secondo il musicista, avrebbe dovuto dimostrare un contegno diverso, più degno di un rappresentante della cosiddetta "nobiltà dello spirito".



Austria 1958 - Cinque prove di artista preparate per ricordare Beethoven, bozzetto poi non adottato dalle Poste.



Posta locale tedesca.
Francobolle emessi nel
1889 dalla compagnia
postale di Altona.



Dal conto suo Goethe ebbe modo di osservare il carattere orgoglioso ed il comportamento scortico dell'uomo Beethoven, giudicato di gran lunga inferiore all'immensità del musicista, intravedendo nella serietà il particolare atteggiamento poco incline alla socializzazione.

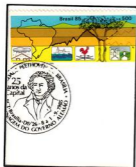


Wolfgang, in realtà, non aveva mai compreso il genio musicale di Beethoven, che considerava immeritatamente un grande pianista ma non un eccelso compositore. Egli, in particolar modo, rifiutava il "fuoco" del musicista, perché pericoloso e simile a quel "disordine" che pure aveva conosciuto bene nella sua gioventù.



Ungheria - 1982 - Intero Postale in onore di Johann Wolfgang Von Goethe.

Dagli appunti che essi lasciarono nei rispettivi diari e nelle lettere scritte ad amici, si comprende facilmente che i loro rapporti furono improntati ad una forma di educata tolleranza, non più



Un'occasione sprecata da parte dei due personaggi che, ritenendo in un unico comune denominatore, le loro esperienze culturali avrebbero potuto lasciare ai posteri un patrimonio artistico impareggiabile ed ineguagliabile.

